

Istituto secolare Volontarie della Carità

[www.piccolorifugio.it](http://www.piccolorifugio.it) , [ufficiostampa@piccolorifugio.it](mailto:ufficiostampa@piccolorifugio.it)

### **Profilo di Mons. Salvatore Simone (1943-2011)**

Mons. Salvatore Simone è nato a Minervino Murge (BT) il 24 dicembre 1943, ottavo figlio di una famiglia numerosissima, cresciuta a *pane e fiducia in Dio*.

Dopo gli studi di teologia presso il Seminario Teologico di Molfetta, è stato ordinato sacerdote, con altri cinque presbiteri, il 29 giugno del 1968, arricchendo così di fresche energie sacerdotali la Chiesa diocesana, nel periodo immediatamente dopo il Concilio Ecumenico Vat. II. Ed è proprio alla scuola e alla luce del rinnovamento conciliare che si pone don Salvatore, cogliendone, fin dall'inizio del suo ministero, le istanze fondamentali: l'identità di una Chiesa comunione; la riscoperta della partecipazione attiva e consapevole dei laici alla vita della Chiesa; la riforma liturgica; l'attenzione al mondo e alle sue povertà. Su questi quattro capisaldi si è sviluppata la sua tenace e generosa vita pastorale, ricoprendo in diocesi vari incarichi e dando a ciascuno di essi un tocco di originalità e di autenticità: educatore e rettore delle nuove generazioni al sacerdozio nel Seminario Vescovile di Andria; parroco a Sant'Agostino, parrocchia del centro storico; parroco in un quartiere di frontiera di Andria, dove ha posto i semi per la costituzione della nuova comunità di Sant'Andrea apostolo; parroco della parrocchia periferica e, sempre in espansione, della SS. Trinità.

La fiducia riposta dal Vescovo in lui da un lato e la sua versatile generosità dall'altro, lo hanno visto anche impegnato come: Vicario Generale della diocesi, costruttore di reti di relazioni sacerdotali, sempre pronto al dialogo fatto di concretezza, al servizio della comunione presbiterale; Direttore della Caritas Diocesana e delegato Regionale, sempre prodigo nei confronti di coloro che erano il suo "pensiero fisso", i poveri, gli ultimi; Direttore dell'Ufficio Liturgico Diocesano, promotore della ricezione della Riforma Liturgica conciliare nella chiesa locale, attraverso una capillare azione di formazione liturgica, rivolta soprattutto al popolo di Dio, convinto che la Liturgia fosse un'azione di Cristo e della Chiesa allo stesso tempo.

Guida spirituale di laici che a lui rivolgevano con fiducia, don Salvatore ha anche animato spiritualmente varie comunità religiose e Istituti Secolari: in particolare la Congregazione della Famiglia del Sacro Cuore di Gesù; l'Istituto Secolare delle Missionarie della Regalità; l'Istituto delle Volontarie della Carità.

Sacerdote "secondo il cuore di Cristo", don Salvatore lascia alla comunità andriese una testimonianza di vita sacerdotale fervente e piena di zelo. Consumato nel servizio al popolo di Dio, il Signore ha chiamato a sé il suo "servo buono e fedele", il 23 maggio 2011 presso la RSA "Madonna della pace", da lui stesso voluta come luogo di accoglienza e di servizio delle membra più deboli del Corpo di Cristo, gli anziani.